

AGENDA 2030

UNA VISIONE SISTEMICA PER IL PROCESSO EDUCATIVO

MICHELE SBARAGLI

EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

ARPA UMBRIA

Legge 2 agosto 2019 n.92

«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»

ART.3

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;**

c) educazione alla cittadinanza digitale

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.



AGENDA 2030

17 Obiettivi Globali per lo Sviluppo Sostenibile (SDG)

25 settembre 2015 l'ONU ha adottato un «piano globale» - l'Agenda 2030: sopravvivenza, cambiamento climatico, salute, produttività agricola, uso del suolo e delle risorse limitate, critica al modello di sviluppo senza limiti, innovazione, diritti

I temi dell'«Ecologia» sono strettamente connessi con il modello economico e sociale



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
17 GOALS TO TRANSFORM OUR WORLD

Legge 2 agosto 2019 n.92

«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»

ART.3

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

...che cos'è la «sostenibilità» ?

...sostenere la trama della vita sul pianeta.

INDIVIDUALISMO vs. SOLIDARIETA'

SOVRACONSUMO E INGIUSTIZIA vs. SENSO DEL LIMITE



ECOLOGIA INTEGRALE

AGENDA 2030 NON È «FRAZIONABILE»

NECESSARIE PROFONDE MODIFICAZIONI CULTURALI E
STRUTTURALI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA: RIPENSARE I
MODELLI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI, DEFINIRE STILI DI VITA E
COMPORAMENTI

COMUNICAZIONE INFORMAZIONE DIVULGAZIONE EDUCAZIONE

STRATEGIE – LINGUAGGI – STRUMENTI

IN CONTINUA EVOLUZIONE, CONVERGENTI E COMPLEMENTARI

TEMPI DIVERSI

OBIETTIVI DIVERSI

Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

Obiettivo: il cambiamento che diventa comportamento e non ammette proroghe

Educazione trasformativa: COMOPETENZE E VALORI - NON è il travaso dei saperi

Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

non trasmissività - superamento dei «temi» - olistica e trasformativa –
promuove il “pensiero sistemico” e la complessità- competenze che maturano in
esperienze significative - anticipativa - immaginare e pensare il “futuro”-
concorre alla soluzione dei problemi ambientali

percepire - collegare - costruire rapporti di relazione : ambiente

Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

“promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti, per migliorarli e per costruirne insieme di nuovi. L’educazione ambientale, per la natura complessa dei temi trattati e per la necessità di un approccio olistico nell’affrontare i vari temi, non può compiutamente esaurirsi nella trattazione all’interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante, ma è opportuno invece che sia il risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro”. Linee Guida MATTM-MIUR per l’ Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile

evoluzione del “Sapere-Saper Fare-Saper Essere”

“Conoscere - Capire - Saper Fare - Saper Essere - Partecipare”

CONOSCENZA E AZIONE

CITTADINI del ~~Future~~ Presente!



«solitaire-solidaire» A. Camus

energia culturale in movimento di un individuo autonomo e solidale
responsabile verso il bene comune

ANTROPOCENTRISMO?

...ci voglio essere anche io!

Il futuro sostenibile è l'unico possibile ma non è «altro» da me
la funzione educativa è: «stiamo lavorando per noi» (M. Mayer)



LA LOTTA ALLA POVERTÀ, FIGLIA DELLE DISEGUAGLIANZE, È L'ESSENZA STESSA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE.

IN ITALIA LA POPOLAZIONE A RISCHIO DI POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE È PARI AL 28,9%. L'INDICATORE DI POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE È MULTIDIMENSIONALE E CORRISPONDE ALLA QUOTA DI PERSONE CHE PRESENTANO ALMENO UNA DELLE SEGUENTI SITUAZIONI: POVERTÀ DI REDDITO; DEPRIVATE MATERIALMENTE; VIVONO IN FAMIGLIE CON UNA MOLTO BASSA INTENSITÀ LAVORATIVA.



ALIMENTAZIONE SANA E NUTRIENTE, SICUREZZA ALIMENTARE, QUANTITA' E QUALITA'

LA RICHIESTA DI DETERMINATI CIBI NELLE DIETE SBILANCIATE CREA IMPATTI AMBIENTALI ED ECOLOGICI DEVASTANTI

IN ITALIA BAMBINI TRA I -10 ANNI: UNO SU TRE È IN SOVRAPPESO



LA NOSTRA SALUTE È IL FINE ULTIMO PER CUI CI BATTIAMO PER LA DIFESA E LA PROTEZIONE AMBIENTALE

SALUTE : VISIONE OLISTICA NEL CONTESTO ECOLOGICO AMBIENTALE E CULTURALE.

L'ATTENZIONE AI FATTORI AMBIENTALI SONO IL PREREQUISITO NECESSARIO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SDG, DALL'INQUINAMENTO DELLE MATRICI AMBIENTALI (ACQUA, ARIA, SUOLO) E IL LORO LEGAME CON IL CIBO MA ANCHE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA MODIFICAZIONE DEL TERRITORIO CON LE CONSEGUENZE SULL'INCIDENZA DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E LA PROLIFERAZIONE E LA MIGRAZIONE DEI PATOGENI



ISTRUZIONE DI QUALITÀ, COME FATTORE IMPRESCINDIBILE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ VITA DELLE PERSONE: LE PROBLEMATICHE AMBIENTALI E DI SOSTENIBILITÀ SONO SFIDE «CULTURALI»

GARANTIRE FORMAZIONE E ISTRUZIONE INCLUSIVE E PARITARIE, NON SOLO AL CONTESTO SCOLASTICO, ESTESE ALLA PROMOZIONE DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI. I TARGET DA MONITORARE SU DIVERSE DIMENSIONI: ACCESSO PER TUTTI ALL'ISTRUZIONE DI OGNI ORDINE E GRADO (SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA E TERZIARIA FORMAZIONE UNIVERSITARIA); QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE IMPARTITA; CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE DEI CITTADINI PER L'OCCUPAZIONE E PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'ITALIA È ANCORA AGLI ULTIMI POSTI IN EUROPA PER NUMERO DI LAUREATI. IL TASSO DI ABBANDONO SCOLASTICO È SALITO E SI ATTESTA, AL 14,5%.



ELIMINARE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E VIOLENZA PER TUTTE LE DONNE, DI TUTTE LE ETÀ. PARITÀ DI DIRITTI E DI ACCESSO ALLE RISORSE ECONOMICHE, NATURALI E TECNOLOGICHE. LA PIENA ED EFFICACE PARTECIPAZIONE A TUTTI I LIVELLI DECISIONALI

PER IL NOSTRO PAESE, IL MONITORAGGIO DEL GOAL 5 SI CONCENTRA SULLA VIOLENZA FISICA, SESSUALE O PSICOLOGICA SUBITA DALLE DONNE. VIENE MONITORATA LA PRESENZA DELLE DONNE NEL PARLAMENTO E NEI GOVERNI LOCALI E L'OCCUPAZIONE FEMMINILE NELLE POSIZIONI DIRETTIVE E DECISIONALI



L'ACQUA BENE COMUNE CHE VA DIFESO COME BENE PUBBLICO CONTRO OGNI FORMA DI SPECULAZIONE DAVVERO INSOSTENIBILE. GARANTIRE A TUTTI LA DISPONIBILITÀ E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA E DELLE STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE.

LE GUERRE E LE DRAMMATICHE MIGRAZIONI CHE SI STANNO SCATENANDO NEL MONDO SONO A CAUSA DELLA MANCANZA DELLA RISORSA IDRICA, SEMPRE PIÙ MINACCIATA DALL'INQUINAMENTO E DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO. IL GOAL 6 INDICA COME STRUMENTO ATTUATIVO PRINCIPALE LA PARTECIPAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI NEL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE IDRICA

PER QUANTO RIGUARDA IL NOSTRO PAESE L'ITALIA PRESENTA TRA I 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IL MAGGIORE PRELIEVO DI ACQUA POTABILE PRO CAPITE : 156 METRI CUBI PER ABITANTE



ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI NEL MONDO LA QUOTA DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI È ARRIVATA AL 17,5% DEI CONSUMI FINALI.

IN ITALIA LA MEDIA NAZIONALE PER IL CONSUMO DI ENERGIA PULITA SI ATTESTA AL 17%.CAPOFILA DEL SONO LA VALLE D'AOSTA (89%) E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO (45%) E BOLZANO (66%).



PROMOZIONE DI UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO ECONOMICO CHE CONIUGHI OCCUPAZIONE CRESCITA , SALVAGUARDIA AMBIENTALE, INCLUSIONE ED EQUITÀ DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE.

I GIOVANI DISOCCUPATI CHE NON STUDIANO, NÉ SI FORMANO (NEET I COSIDETTI NÉ NÈ) HANNO RAGGIUNTO I LIVELLI PIÙ ALTI TRA TUTTI I PAESI DELL'UE.

IL LAVORO È PORTATORE SANO DI VALORI E DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA SOSTENIBILITÀ SOLIDARIETÀ VS. INDIVIDUALISMO E L'INGIUSTIZIA SOCIALE, SENSO DEL LIMITE CONTRO SOVRACONSUMO E SFRUTTAMENTO DI PERSONE E COSE



SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI, DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E DELL'INNOVAZIONE

LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE DI QUALITÀ, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E RESILIENTI È NECESSARIO A SOSTENERE NEL TEMPO: SANITÀ, ISTRUZIONE, APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO ED IDRICO, SICUREZZA GIUSTIZIA, TRASPORTI, GESTIONE DEI RIFIUTI,

L'ITALIA INVESTE IN RICERCA E SVILUPPO L'1,53% DEL PIL UN DATO CHE RISPETTO AL RESTO D'EUROPA APPARE ANCORA MOLTO BASSO



LE DISUGUAGLIANZE A LIVELLO GLOBALE SONO ENORMI, EFFETTO DELLO SVILUPPO INSOSTENIBILE. IL 10% PIÙ RICCO DELLA POPOLAZIONE POSSIEDE IL 40% DEL REDDITO MONDIALE TOTALE

QUESTA GRANDE DISPARITÀ NON PERMETTE LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA ALLA VITA SOCIALE, CULTURALE, POLITICA ED ECONOMICA E COLPISCE IN MAGGIOR MODO LE CATEGORIE PIÙ VULNERABILI (LAVORATORI SFRUTTATI, DISOCCUPATI, LE DONNE, I MIGRANTI, I DIVERSAMENTE ABILI) L'INDICATORE EUROSTAT PER CONFRONTARE I LIVELLI DI DISUGUAGLIANZA TRA I PAESI UE È LA PERCENTUALE DI REDDITO DISPONIBILE. L'ITALIA È SOTTO LA MEDIA EUROPEA PER LA DISUGUAGLIANZA ECONOMICA CHE NEL 2017 IN EUROPA ERA IL 21,1% (IL 19,5% IN ITALIA)



RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, SOSTENIBILI

L'URBANIZZAZIONE GLOBALE È INDUBBIAMENTE UNO DEGLI SVILUPPI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL XXI SEC. CHE PONE GRANDI SFIDE IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ.

LE CITTÀ HANNO UN ENORME IMPATTO AMBIENTALE: PUR OCCUPANDO SOLO IL 3% DELLA SUPERFICIE DEL PIANETA, SONO RESPONSABILI PER IL 75% DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE CITTÀ IN TERMINI DI INQUINAMENTO, UTILIZZO DELL' ENERGIA, CONSUMO DEL TERRITORIO E DISSESTO IDROGEOLOGICO. LE CITTÀ COSÌ COME LE ABBIAMO COSTRUITE PORTANO L'ESISTENZA UMANA AD UNO STRANIAMENTO IN CUI L'UOMO VIVE IN AMBIENTI PRIVI DI ARMONIA DI INTERAZIONI FUORI DAI CICLI NATURALI: DAL CICLO DELLA MATERIA, ALLA STAGIONALITÀ DEI CIBI.



IL GOAL 12 PROMUOVE MODELLI DI PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILE (PCS) FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELLA «MATERIAL FOOTPRINT» L'IMPRONTA ECOLOGICA DEL FLUSSO DI MATERIA

DA ANNI SI CALCOLA L'OVERSHOOT DAY LA DATA IN CUI IL PIANETA FINISCE LE SUE RISORSE NATURALI E COMINCIA LO SFRUTTAMENTO. PURTROPPO VIENE ANTICIPATA DI ANNO IN ANNO.

NON SOLO IL CONSUMO DI RISORSE MA ANCHE LA TIPOLOGIA DELLE TRASFORMAZIONI DI ESSE SONO RESPONSABILI DELLA CRISI ECOLOGICA E FATTORE MOLTO EVIDENTE NEL QUOTIDIANO



L'ACCORDO DI PARIGI DEL 2015 INDICA L'AUMENTO DI 1,5 °C DELLA TEMPERATURA GLOBALE COME LIMITE MASSIMO PER GARANTIRE LA VITA SULLA TERRA COME LA CONOSCIAMO. TECNOLOGICAMENTE ABBIAMO TUTTI GLI STRUMENTI PER L'OBIETTIVO ZERO EMISSIONI AL 2030

IN POCO PIÙ DI 100 ANNI ABBIAMO INTRODOTTO IN ATMOSFERA IL CARBONIO CHE È RIMASTO NEL SOTTOSUOLO PER CENTINAIA DI MILIONI DI ANNI RIPORTANDO INDIETRO LA STORIA GEOLOGICA DEL PIANETA ALLA VELOCITÀ DELLA LUCE ED È PROPRIO LA VELOCITÀ DEL FENOMENO CHE CI INDICA COME I RESPONSABILI E NON PERMETTE AI PROCESSI GEOFISICI E AGLI ECOSISTEMI DI CONTROBILANCIARE GLI EFFETTI NEGATIVI. FENOMENI METEOROLOGICI ESTREMI (INCENDI, DESERTIFICAZIONE, SICCITÀ, TERREMOTI, INONDAZIONI) METTONO A RISCHIO LA VITA DI MILIONI DI PERSONE



CONSERVARE E UTILIZZARE IN MODO DUREVOLE GLI OCEANI, I MARI E LE RISORSE MARINE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE REGOLANO IL CLIMA, PRODUCONO OSSIGENO E SONO FONTE DI RISORSE NATURALI E SOPRATTUTTO DI CIBO. L'OBIETTIVO 14 SI CONCENTRA SULLE RIPERCUSSIONI ECONOMICHE LEGATE ALLO SFRUTTAMENTO E ALLA QUALITÀ DEI MARI

RIDURRE IN MODO SIGNIFICATIVO TUTTI I TIPI DI INQUINAMENTO MARINO, RIDURRE AL MINIMO L'ACIDIFICAZIONE DEGLI OCEANI ENTRO IL 2025, AFFRONTANDO IN MODO SOSTENIBILE LA GESTIONE E LA PROTEZIONE DEGLI ECOSISTEMI MARINI E COSTIERI.

PER QUANTO RIGUARDA LA SUPERFICIE DELLE AREE MARINE PROTETTE È PARI COMPLESSIVAMENTE A 3.020,5 CHILOMETRI QUADRATI. I TRE QUARTI DELLE AREE PROTETTE SI TROVANO IN SARDEGNA, SICILIA E TOSCANA. LA PERCENTUALE DI COSTE MARINE BALNEABILI È PARI AL 66,9% NEL 2017.(ART.9 COSTITUZIONE ITALIANA)



GESTIRE SOSTENIBILMENTE LE FORESTE, CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE E FAR RETROCEDERE IL DEGRADO DEL SUOLO, E FERMARE LA PERDITA DI DIVERSITÀ BIOLOGICA

GLI AMBIENTI NATURALI E LA LORO BIODIVERSITÀ CONTRIBUISCONO ALLA RIDUZIONE DELLA POVERTÀ E SONO ALLA BASE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELLA SALUTE UMANA. OGNI ANNO SPARISCONO 13 MILIONI DI ETTARI BOSCHIVI E $\frac{1}{4}$ DELLE SPECIE ANIMALI È IN PERICOLO DI ESTINZIONE. IL 50% DEL SUOLO AGRICOLO AL LIVELLO MONDIALE È DEGRADATO. IMPEDIRE L'INTRODUZIONE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE NEGLI ECOSISTEMI

DAL 2000 SONO STATE INTRODOTTE IN ITALIA, IN MEDIA, OLTRE 11 NUOVE SPECIE «ALIENE» OGNI ANNO. AUMENTA IL TRAFFICO ILLECITO DI SPECIE PROTETTE. CIRCA 1/3 DEL TERRITORIO NAZIONALE È COPERTO DA BOSCHI, PROTEZIONE, CONSERVAZIONE O SVILUPPO? E LA CASCATA DELLE MARMORE? UOMO ARTEFICE DI NATURA?



PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE, FORNIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E COSTRUIRE ISTITUZIONI INCLUSIVE A TUTTI I LIVELLI

RIDURRE OGNI FORMA DI VIOLENZA, COMPRESA LA TORTURA, COMBATTERE IL TRAFFICO DI ARMI SOSTENERE LA LOTTA CONTRO TUTTE LE FORME DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
L' OBIETTIVO PREVEDE INOLTRE DI RIDURRE IN MODO SIGNIFICATIVO CORRUZIONE E CONCUSSIONE, COSÌ COME FLUSSI FINANZIARI ILLECITI E. DI PROMUOVERE LO STATO DI DIRITTO, E DI GARANTIRE LA PARITÀ DI ACCESSO ALLA GIUSTIZIA E IL DIRITTO DI STAMPA.

SICUREZZA, GIUSTIZIA, PARTECIPAZIONE E LIBERTÀ



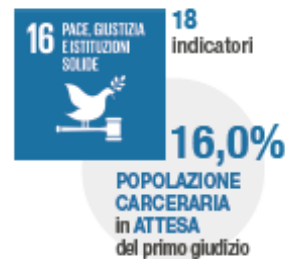
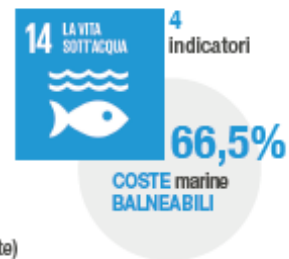
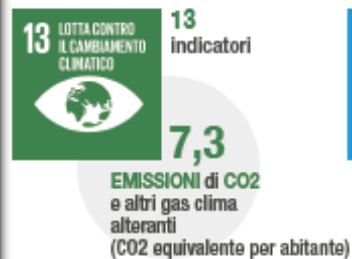
RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

“TUTTI I PAESI E TUTTE LE PARTI IN CAUSA, AGENDO IN ASSOCIAZIONE COLLABORATIVA, ATTUERANNO QUESTO PROGRAMMA”

MANCANO SOLTANTO 3669 GIORNI AL 31 DICEMBRE 2030, QUESTO È IL TEMPO CHE ABBIAMO A DISPOSIZIONE PER SALVARE IL MONDO. LE PERSONE HANNO GIÀ DIMOSTRATO DI ESSERE PRONTE AD UN CAMBIAMENTO, STA ALLE ISTITUZIONI E AL MONDO ECONOMICO DIMOSTRARE SE L'AGENDA 2030 È UNA DELLE TANTE PROMESSE O SE È DAVVERO IL PIANO CHE CI SIAMO DATI PER SALVARE IL PIANETA E LA CIVILTÀ UMANA

Sustainable Development Goals (SDGs) - Obiettivi di sviluppo sostenibile

RAPPORTO 2020



ECOLOGIA DELLA VITA QUOTIDIANA

analizzare lo spazio dell'esistenza delle persone (cittadini vs. consumatori)
imparando ad orientarla in quegli ambienti privi di armonia, ampiezza,
interazioni in cui non si ha la percezione della complessità
(Marcovaldo ovvero...)

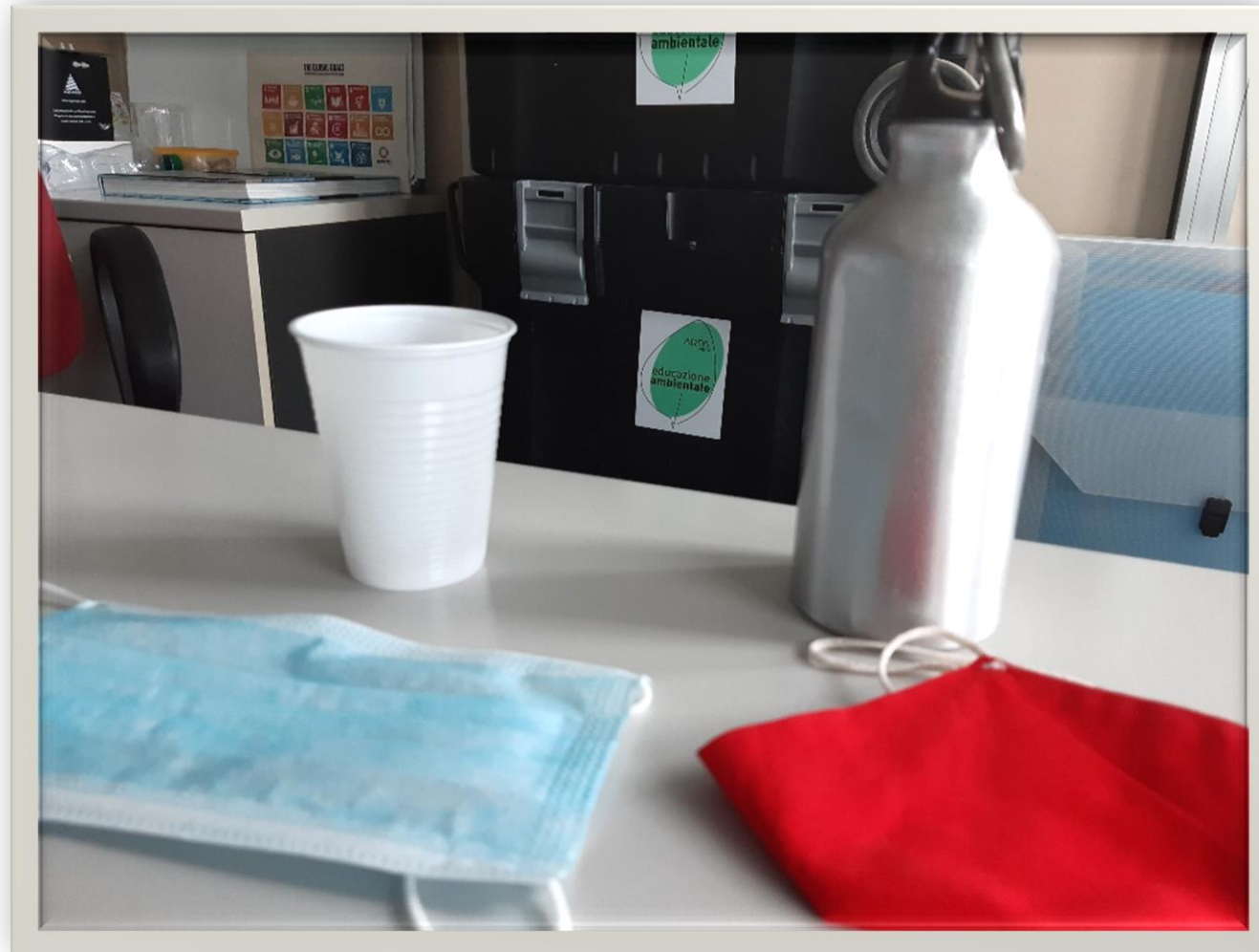
www.gapminder.org



il concetto di SVILUPPO deve essere declinato a partire dalla «propria cultura»; la stessa concezione di “qualità della vita” va compresa all’interno di quel mondo di simboli e consuetudini propri non può essere imposta.

L’imposizione di uno stile di vita egemonico legato ad un modo/modello di produzione può essere tanto nocivo quanto l’alterazione degli ecosistemi.

ECOLOGIA DELLA VITA QUOTIDIANA



La «cassetta degli attrezzi» dell'EAS

NON E' IL KIT DIDATTICO!

Perseguire obiettivi accessibili e condivisi

Nuovo modo di pensare lo sviluppo e benessere

Nuova cultura della frontiera del limite e della libertà

Sperimentare “un” futuro sostenibile individuato dal sistema di simboli e cultura del contesto.



Cosa c'è dentro? il progetto educativo

Oltre il «tema»: il processo educativo è una esperienza nella quale obiettivi pedagogici, scelte metodologiche, contenuti di conoscenza, processi di meta-cognizione e meta-riflessivi, sistema di relazioni si fondono.

Ognuno (anche l'educatore!) costruisce una propria rete di concetti finalizzata a “competenza evolutiva” per costruire un futuro alternativo sostenibile

Il fagiolo nella bambagia

didattico vs. educativo
naturale vs. artificiale
reale vs. virtuale

Competenze dei formatori

Competenze che maturano in esperienze significative

IL RUOLO DELL'EDUCATORE

competenze: linee guida UNECE “Competences in Education for Sustainable Development”
competenze RSP

	Approccio Olistico	Immaginare il cambiamento	Ottenere la trasformazione
Integrazione	<p>Approccio sistemico</p> <p>L'educatore aiuta gli studenti a sviluppare una comprensione del mondo in cui tutto è interconnesso, a cercare collegamenti tra sistemi naturali e sociali, e a considerare le conseguenze delle nostre azioni</p>	<p>Visione di futuro</p> <p>L'educatore aiuta gli studenti a esplorare alternative di futuro possibile e ad usarle per riflettere su come i nostri comportamenti potrebbero dover cambiare</p>	<p>Partecipazione</p> <p>L'educatore contribuisce ai cambiamenti a livello sistemico che possano aiutare a raggiungere uno sviluppo sostenibile e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti</p>
Coinvolgimento	<p>Attenzione</p> <p>L'educatore mette in guardia gli studenti in merito alle cause strutturali della insostenibilità della nostra società e a come si sta sviluppando, e trasmette il bisogno urgente di un cambiamento</p>	<p>Empatia</p> <p>L'educatore è consapevole dell'impatto emotivo che il processo di apprendimento ha sui propri studenti e sviluppa la loro autoconsapevolezza e la consapevolezza che questi hanno delle emozioni e dei sentimenti degli altri</p>	<p>Impegno</p> <p>L'educatore lavora in modo inclusivo e attento agli altri rimanendo consapevole delle proprie idee e dei propri valori personali, e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti</p>
Pratica	<p>Transdisciplinarietà</p> <p>L'educatore costruisce collaborazione sia all'interno che all'esterno della propria disciplina, del proprio ruolo, delle proprie prospettive e valori e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti</p>	<p>Innovatività</p> <p>L'educatore adotta un approccio flessibile e creativo utilizzando contesti di vita reale laddove possibile e promuove la creatività nei propri studenti</p>	<p>Azione</p> <p>L'educatore si comporta così da spingere, in maniera consapevole e sistematica, all'azione e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti</p>
Riflessione	<p>Pensiero critico</p> <p>L'educatore valuta criticamente la rilevanza e l'affidabilità delle asserzioni, delle fonti, dei modelli e delle teorie e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti</p>	<p>Responsabilità</p> <p>L'educatore agisce in modo trasparente, accetta le proprie responsabilità personali sul lavoro, e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti</p>	<p>Competenza decisionale</p> <p>L'educatore agisce con cautela e tempestività anche in contesti pieni di incertezze e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti</p>

CONCETTO DI PROSSIMITA'

dal bosco al cassonetto dei rifiuti... Le città invisibili/invivibili
nel 2050 il 65% della popolazione mondiale vivrà in contesti urbanizzati
Natura - Salute – Benessere – Immaginazione: il valore dello spiazzamento
...conoscere se stessi che fin ora non ci siamo mai saputi

Natura
Biodiversità
Cambiamento Climatico
Alimentazione
Rifiuti
Ecoreati
Cittadinanza

«Come faccio a fargli capire la biodiversità?» (da un corso di formazione)

«Non chiederci la parola che squadri da ogni lato l'animo nostro informe....»
E.Montale (Ossi di Seppia)

se la conoscenza di per sé NON è educativa

NON è «IL COSA» ma «IL COME»: rendere significativa ogni esperienza⁴²

VITA-RETI-CICLI

CICLICO vs. LINEARE

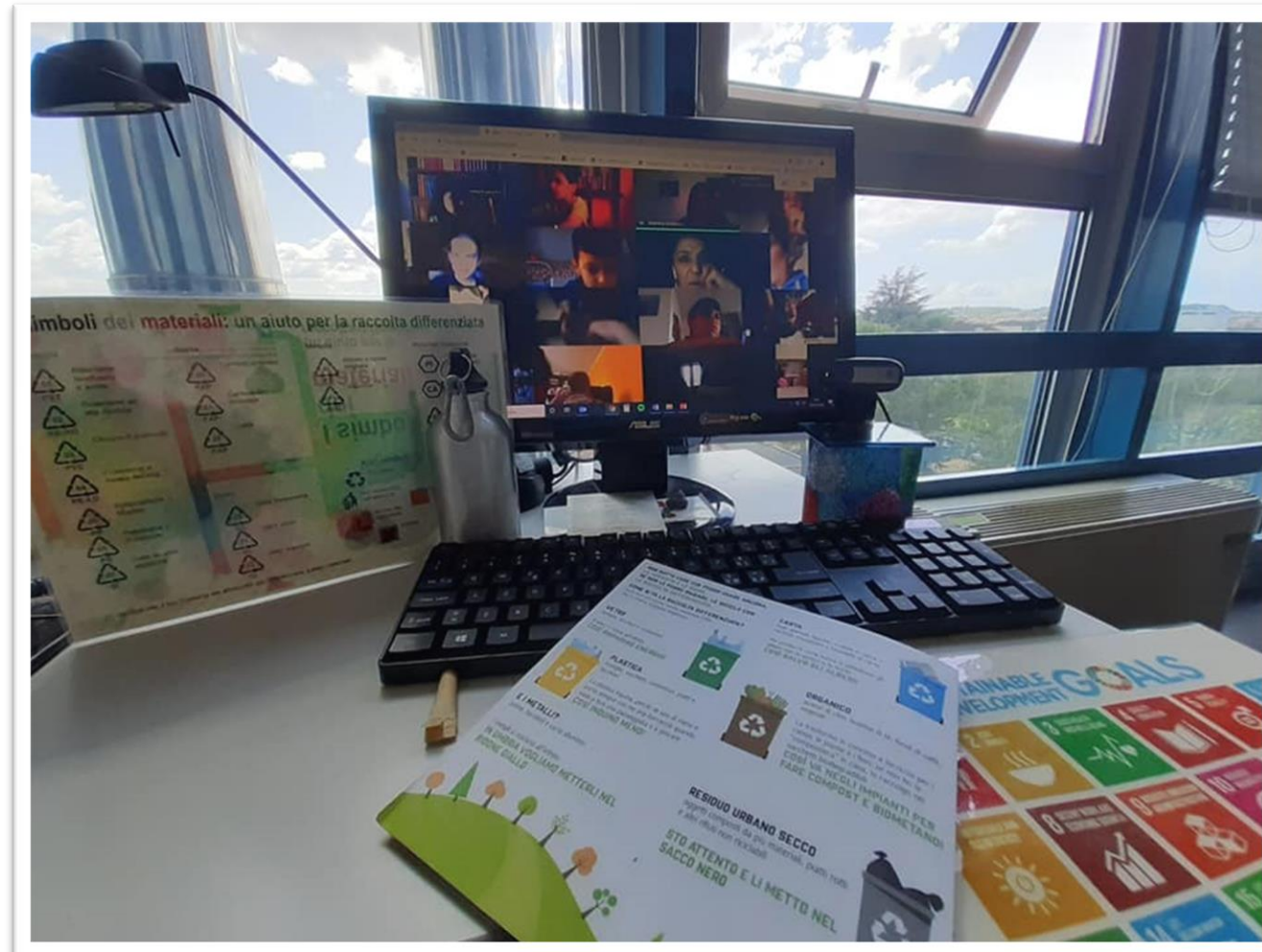
Visione sistemica è la configurazione base della vita
rete di relazioni che rappresenta il ciclo

Spostare il fulcro dell' attenzione: dagli oggetti alla relazioni

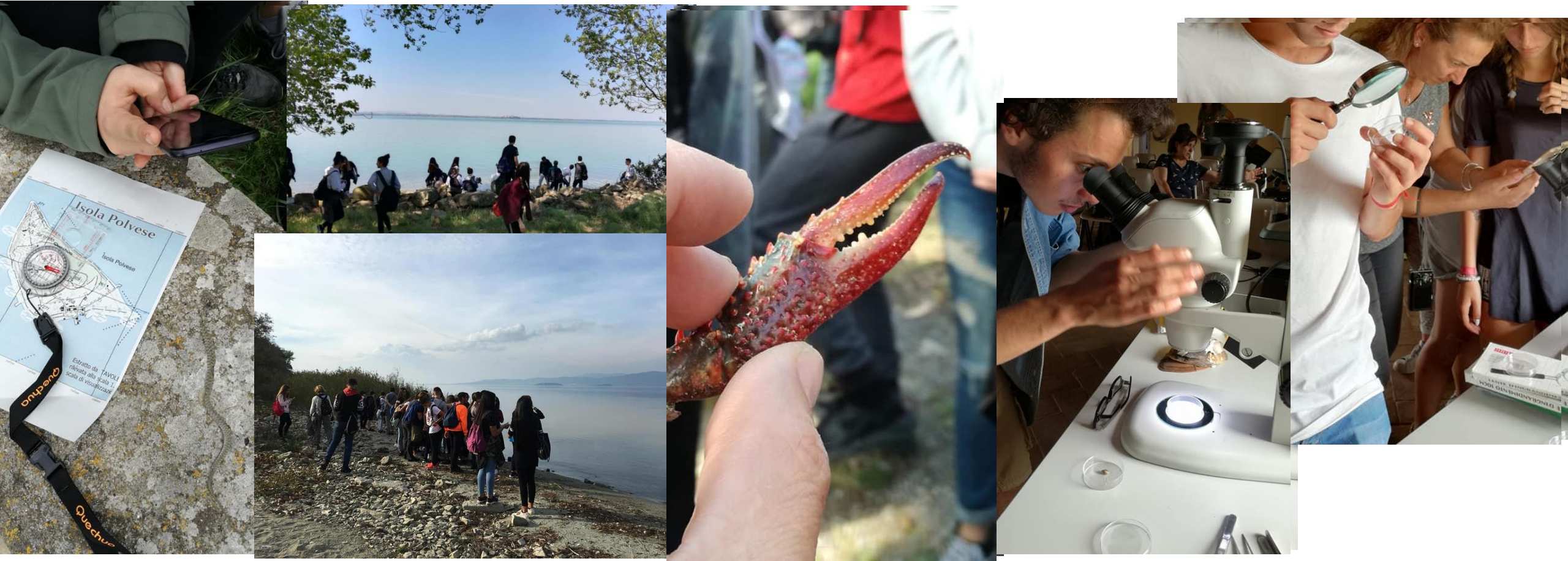
Le esperienze significative



Le esperienze significative



LE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE



CONFINATI IN UNO SCHERMO

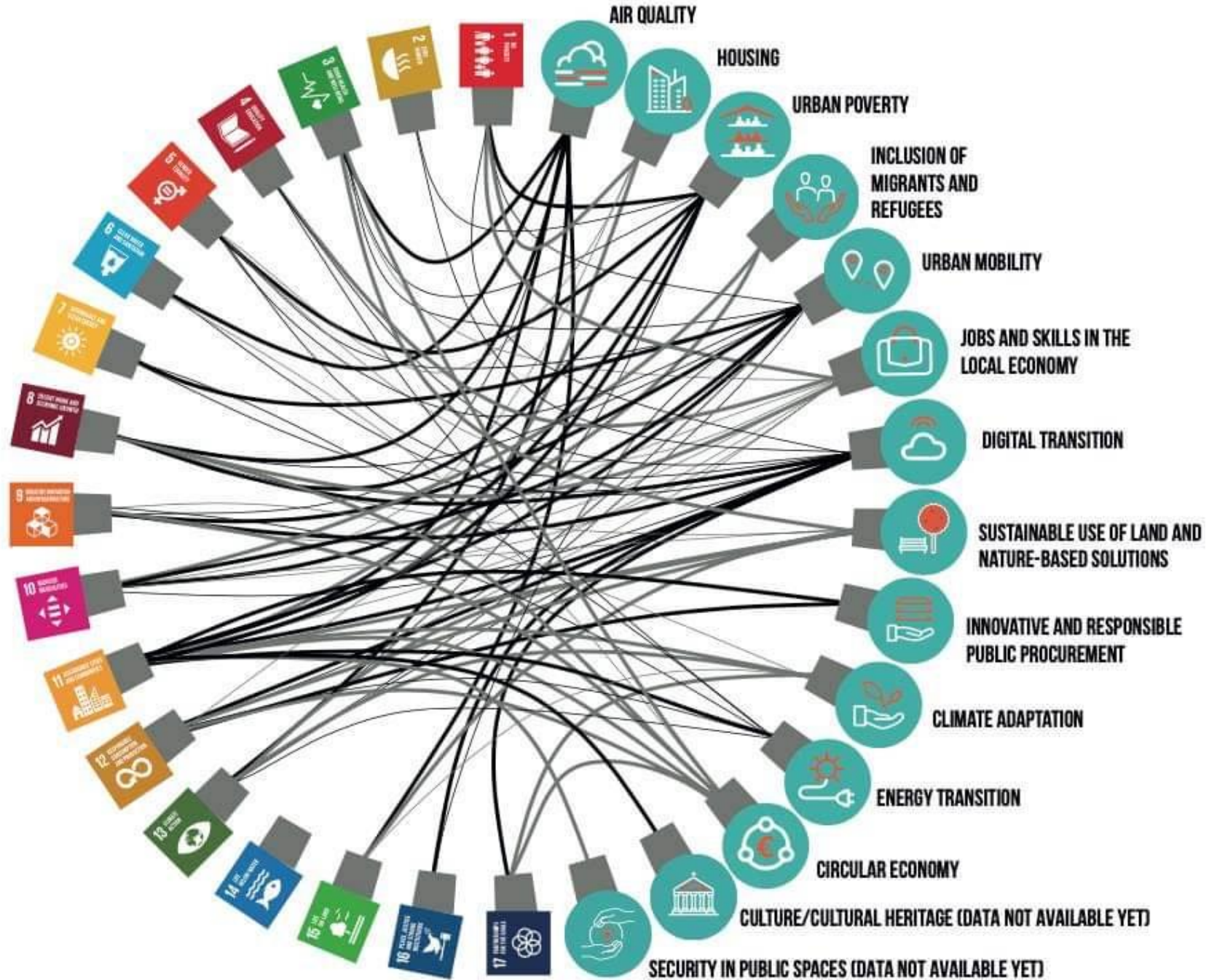
mancono la relazione, la fisicità, la corporeità, lo sguardo, l'empatia, l'emozione, la gestione dei tempi, la lentezza, le pause...

ritornano le differenze sociali, economiche, apartheid tecnologica

Mi sono mai sentito distante durante un'attività in presenza?

...a casa ci sono però gli «altri» che erano stati sempre «altri»...La «comunità educante» era distante?







COVID-19 AFFECTING ALL SDGS





Goal 14
Investire sulla tutela degli ecosistemi e biodiversità

Goal 13
Misura degli Hazards per quanto riguarda la pandemia
Temporaneo calo di emissioni inquinamento atmosferico per la minore produzione e per la mobilità ridotta



Goal 6
Problematiche inerenti il sistema idrico. L'igiene è una delle più importanti misure di prevenzione COVID-19



Goal 7
Ripercussioni degli shock sui mercati globali dell'energia (crollo del prezzo del greggio). Frenata della domanda connessa alla caduta della produzione e ricadute sull'intensità energetica. Rischio per gli investimenti nella transizione energetica. Rischio incremento povertà energetica



Goal 15
Investire sulla tutela degli ecosistemi e biodiversità

Goal 12
Diminuzione delle pressioni del sistema economico sull'ambiente (consumo materiale, rifiuti, ecc). Crollo del settore turistico



Goal 8
Riduzione del Pil e della produttività del lavoro
Ripercussioni sul mercato del lavoro
Incremento modalità di lavoro digitale



Goal 11
Alta densità di popolazione e maggior probabilità di esposizione al rischio, Condizioni di vita e igieniche più difficili nelle abitazioni con problemi strutturali. Possibile temporanea riduzione dell'inquinamento atmosferico



Goal 16

Aumento dei reati informatici. infiltrazione delle mafie e della criminalità organizzata tra i settori più esposti alla crisi economica (esempio: usura) e nei settori coinvolti (traffico medicine ed equipaggiamento). Situazioni nelle carceri



Goal 2
Possibili perturbazioni nella produzione e distribuzione agricola e di alimenti



Goal 3
Effetto devastante sulla salute. Sistemi sanitari al collasso e ripercussioni per le persone che necessitano di cure mediche anche per altre patologie



Goal 1
Perdita di reddito
Aumento della povertà in tutte le sue dimensioni



Goal 10
Aumento della disuguaglianza
Problematiche inerenti i migranti e i rifugiati



Goal 9
Caduta della produzione industriale, con possibili perdite più consistenti per la PMI. Riconversione industriale in vista dei nuovi bisogni. Rilevanza di innovazione e ricerca per offrire soluzioni. Contrazione dei trasporti. Riduzioni delle emissioni di carbonio



Goal 4
Scuole e Università chiuse. Incremento modalità di studio digitali. l'apprendimento a distanza può essere meno efficace e non accessibile per tutti



Goal 17
Necessità di ampliamento degli strumenti di sostegno economico-finanziario dei paesi più bisognosi. Forte contrazione delle rimesse degli immigrati. Più ampio ricorso all'ICT e a Internet